

COMUNICATO STAMPA

Il 3 dicembre sarà la Giornata internazionale delle persone con disabilità. Con questa importante ricorrenza lanciamo con il nostro partner Teatro Danzabile un'azione performativa a più voci: «10 minuti di Erba Voglio». Ricordiamo, inoltre, che è disponibile il nostro Calendario 2023 #pertutti.

Il nostro Paese ha sottoscritto un accordo fondamentale nel 2014: la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (CDPD). Questo accordo vuole promuovere, proteggere e garantire il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità. Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri. Un accordo importante anche se in questi anni non tutti i punti della CDPD sono stati portati avanti. Ancora molte disuguaglianze, molta segregazione sociale è quotidianamente vissuta dalle persone con handicap, nonostante i progressi fatti dalla nostra società negli ultimi anni.

Da cinquant'anni ogni giorno *inclusione handicap ticino* si impegna affinché le difficoltà che le persone con disabilità incontrano – barriere architettoniche, pregiudizio e ingiustizie di varia natura – vengano abbattute; troppi infatti sono ancora gli ostacoli che impediscono a chi ha un problema di salute di vivere in modo autonomo e di poter accedere a determinati servizi. L'essere umano ha infatti progettato spazi, servizi e oggetti che spesso sono accessibili solo a una parte della popolazione. La società, purtroppo, attualmente presenta delle discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità. Pensiamo per esempio agli edifici, che spesso non sono accessibili (ingressi con scalini, assenza di ascensori, bagni inaccessibili e porte strette che non permettono il passaggio per chi è in sedia a rotelle). Che dire poi dei musei, molti dei quali non permettono a chi ha un handicap visivo di fruire dell'arte (assenza di audioguide che spieghino nel dettaglio i quadri o di modellini tattili). Per chi è sordo invece spesso è difficile accedere all'informazione, poiché alla classica comunicazione orale non viene affiancata una comunicazione scritta o non sono presenti interpreti in lingua dei segni. Quello che serve per eliminare le discriminazioni, abbattere gli ostacoli e fare in modo che la nostra società diventi davvero inclusiva nella scuola come nella società è cambiare la nostra mentalità: si tratta di un processo complesso ma crediamo fermamente che una società per tutti sia non solo possibile, ma auspicabile. Proprio in queste ultime settimane è stato fatto un ulteriore passo avanti: lo scorso 21 ottobre sono state consegnate a palazzo federale 13'000 firme. Lo scopo? Acquisire un diritto fondamentale: finora se in Svizzera viene violato un diritto a una persona con disabilità, questa – dopo gli iter burocratici del caso – non si può rivolgere al Comitato ONU per le persone con disabilità. Una discriminazione vera e propria. Con questo passo si dovrebbe finalmente raggiungere la piena partecipazione alla società da parte delle persone con disabilità. Ciò almeno a livello di legge. Un altro capitolo è quello dell'accessibilità – entrare in un determinato ambiente fisico, poter usufruire dei trasporti, delle informazioni, nonché di tutte le attrezzature e dei servizi destinati al pubblico. Tutto ciò, insomma, che favorirebbe il poter vivere appieno la propria vita in una società in cui ci si senta inclusi, nonostante le difficoltà personali.

10 minuti di Erba Voglio

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità partecipiamo a un evento ideato dal Teatro Danzabile al LAC, l'azione performativa a più voci «10 minuti di Erba Voglio». Che cosa succederà? Daremo voce ai pensieri. È stato chiesto alle persone con disabilità di scrivere una frase, un pensiero che riassume ciò di cui sente l'urgenza, quello in cui non si sente riconosciuta/o, quello che nella società in cui viviamo non la/o fa sentire vista/o, accolta/o. Queste frasi sotto forma di biglietti verranno messe in un contenitore in mezzo al piazzale del LAC (o nella hall all'interno, se brutto tempo) e poi lette da chi nel pubblico vorrà farlo.



inclusione
andicap ticino

Un calendario per tutti

Stiamo distribuendo in queste settimane il calendario 2023 del nostro ente. Un calendario che veicola il concetto di «accessibilità» (articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità). Un tema fondamentale per *inclusione handicap ticino* che, tramite il Servizio Barriere architettoniche, da anni si prodiga per rimuovere o impedire la creazione di ostacoli architettonici.

Lo slogan di quest'anno? **#pertutti**: accessibilità per tutti. I nostri testimonial – persone con e senza disabilità – si sono messi a disposizione per sensibilizzare la popolazione sulla tematica. Vi si trovano dodici scatti fotografici che rappresentano queste persone intente a svolgere attività che spesso, purtroppo, non possono essere compiute da coloro che hanno un handicap: troppi infatti sono ancora gli ostacoli di varia natura che impediscono a chi ha un problema di salute di vivere in modo autonomo e di poter accedere a determinati servizi.

Per poter ordinare il Calendario, conoscerne i protagonisti, accedere ai numerosi contenuti extra e sostenere l'associazione, basta visitare il sito web www.iosostengo.ch.

Contatto per la stampa:

Claudia Bianchini, collaboratrice comunicazione

e-mail: claudia.bianchini@inclusione-andicap-ticino.ch; tel: 091 850 90 90

Samantha Dresti, collaboratrice comunicazione

e-mail: samantha.dresti@inclusione-andicap-ticino.ch; tel: 091 850 90 90

Giubiasco, 29 novembre 2022